

28 gennaio 2008: il bonifico europeo SEPA al via – Comunicazione Banca d'Italia



Sintesi

Con il lancio del bonifico europeo, il 28 gennaio ha preso avvio il progetto SEPA (Single Euro Payments Area, area unica dei pagamenti in euro), che mira ad armonizzare gli strumenti di pagamento elettronici in 31 paesi aderenti all'area. Dal primo gennaio anche le carte di pagamento di nuova emissione sono conformi agli standard SEPA e possono essere liberamente utilizzate in Italia e negli altri paesi europei.

Nella SEPA tutti i pagamenti saranno considerati "nazionali". Con i nuovi strumenti (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento), i cittadini e gli operatori economici europei potranno effettuare e ricevere pagamenti in euro utilizzando un unico conto bancario e con la stessa facilità con cui si eseguono oggi i pagamenti nazionali. Dopo l'introduzione dell'euro, l'avvio del progetto segna un importante passo avanti nell'integrazione europea dei mercati dei pagamenti al dettaglio.

Il progetto SEPA è nato nel 2002 per iniziativa delle banche europee, che hanno definito i nuovi standard, regole e procedure per i pagamenti in euro. L'iniziativa riceve il sostegno della Banca centrale europea, delle Banche centrali nazionali e della Commissione europea che condividono gli obiettivi del progetto. La migrazione alla SEPA coinvolge un'ampia pluralità di operatori: banche centrali, banche commerciali, pubbliche amministrazioni, imprese, consumatori.

La SEPA migliorerà l'efficienza dei pagamenti nell'Unione europea e favorirà l'innovazione. Ne risulterà accresciuta la competitività dell'economia europea.

Per effettuare il nuovo bonifico SEPA presso la propria banca è necessario conoscere il codice IBAN e il codice BIC della persona o dell'ente a cui viene inviato il pagamento. Dal 1° gennaio 2008 il codice IBAN è l'unico codice che identifica anche in Italia il conto corrente in sostituzione delle vecchie coordinate bancarie.

Il nuovo bonifico europeo consente di raggiungere facilmente e con certezza i beneficiari del pagamento con tempi di esecuzione pari al massimo a tre giorni lavorativi bancari. **Ulteriori miglioramenti nell'offerta di servizi di pagamento potranno derivare dal recepimento, entro il 2009, nelle legislazioni nazionali della nuova Direttiva europea sui servizi di pagamento.**

Cos'è la SEPA

Il progetto SEPA (Single Euro Payments Area - area unica dei pagamenti in euro) nasce nel 2002 con l'istituzione, per iniziativa dell'industria bancaria europea, del Consiglio europeo per i pagamenti (European Payments Council, EPC) che ha definito i nuovi standard, regole e procedure per i pagamenti in euro. L'iniziativa è fortemente sostenuta

dall'Eurosistema (ovvero la Banca centrale europea e le Banche centrali nazionali dell'area dell'euro) e dalla Commissione europea che condividono con l'EPC gli obiettivi del progetto.

La SEPA mira a eliminare le differenze esistenti nei mercati dei servizi di pagamento europei di importo non elevato. Se, infatti, a partire dal 1° gennaio 2002 è possibile effettuare pagamenti utilizzando l'euro come unica moneta nei paesi dell'area, i pagamenti con strumenti diversi dal contante fra i paesi dell'area sono rimasti complicati e costosi perché ogni nazione ha tendenzialmente mantenuto i propri standard, le proprie regole e le proprie infrastrutture.

Per superare questi problemi la SEPA si pone l'obiettivo di trasformare i vari sistemi di pagamento al dettaglio dei singoli paesi in un unico sistema europeo in cui tutte le operazioni vengano considerate "domestiche" senza più distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri. Ciò significa che, nei paesi dell'area dell'euro, **i consumatori, le imprese, le pubbliche amministrazioni e gli altri operatori economici potranno effettuare e ricevere pagamenti in euro all'interno di un singolo paese o al di fuori dei confini nazionali usando un unico conto, un insieme di strumenti di pagamento armonizzati, alle stesse condizioni di base e con gli stessi diritti e obblighi.** In questa prospettiva, migliorerà l'offerta di servizi di pagamento attraverso un aumento della concorrenza tra i fornitori di servizi che porterà a una riduzione dei prezzi e a un miglioramento della qualità dei servizi.

La SEPA coinvolge 31 paesi europei: i 15 paesi della Unione europea che utilizzano l'euro come valuta nazionale (Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Cipro e Malta); i 12 paesi della Unione europea che utilizzano una valuta diversa dall'euro ma che effettuano pagamenti in euro (Bulgaria, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Svezia, Ungheria); e infine Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein.

La realizzazione del progetto avverrà per tappe successive con il progressivo avvio dei diversi strumenti di pagamento europei: carte di pagamento, bonifici e addebiti diretti. Dal primo gennaio le carte di nuova emissione sono conformi agli standard SEPA; dal 28 gennaio 2008 è possibile effettuare operazioni di pagamento con i nuovi bonifici SEPA. Per motivi di ordine tecnico e legale, il lancio degli addebiti diretti SEPA avverrà successivamente ma comunque non oltre novembre 2009. Da gennaio 2008 le infrastrutture italiane che elaborano i pagamenti sono in grado di trattare i pagamenti SEPA. **Entro dicembre 2010** dovrà essere completata la migrazione della **maggior parte delle transazioni ai nuovi strumenti.**

La realizzazione del progetto vede il coinvolgimento di una pluralità di attori:

i) lo **European Payments Council** (EPC) - che è l'organismo di coordinamento e di indirizzo del progetto, responsabile della sua realizzazione; esso rappresenta il sistema bancario europeo (oltre ai paesi dell'Unione europea vi sono rappresentati l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e la Svizzera che hanno deciso di aderire alla SEPA);
ii) l'**Eurosistema** (la Banca centrale europea e le Banche centrali nazionali) - che sostiene attivamente la SEPA, espressione dell'iniziativa del mercato, in base al compito a esso attribuito dal Trattato istitutivo della Comunità europea di promuovere il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti;

iii) la **Commissione europea** - che ha recentemente definito la cornice normativa della SEPA con l'emanazione della Direttiva sui servizi di pagamento e che vede nel progetto un importante tassello per il completamento del Mercato unico europeo;

iv) i **Comitati nazionali di migrazione alla SEPA** - che in tutto i paesi coordinano i lavori di realizzazione del progetto; in Italia il Comitato è presieduto dalla Banca d'Italia e dall'Associazione Bancaria Italiana e vi partecipano rappresentanti dei consumatori, delle imprese, del commercio e delle pubbliche amministrazioni;

v) le **infrastrutture europee di compensazione e regolamento** - che elaborano i pagamenti SEPA e che devono garantire che chiunque nell'area dell'euro possa essere raggiunto tramite un pagamento SEPA. A tal fine esse devono conformarsi alle regole stabilite dall'EPC;

vi) gli **utenti** - la pubblica amministrazione, le imprese, i commercianti e i consumatori che sono i potenziali utilizzatori dei nuovi strumenti SEPA.

La SEPA privilegia i pagamenti elettronici: ciò porterà a un aumento di efficienza e a una semplificazione nella gestione dei pagamenti. Vi sarà inoltre una **maggiore trasparenza sulle tariffe applicate e una più elevata concorrenza fra i fornitori di servizi di pagamento**: la maggiore concorrenza si tradurrà, con il tempo, in una riduzione dei prezzi. Anche la qualità dei servizi migliorerà con l'offerta di un ventaglio di servizi più ampio in grado di soddisfare le esigenze dei diversi tipi di utenti (imprese, consumatori, pubbliche amministrazioni).

Per i consumatori, la realizzazione della SEPA consentirà il pagamento di servizi forniti nei diversi paesi dell'area, tramite bonifici o addebiti diretti europei, alle stesse condizioni di quelli nazionali e utilizzando lo stesso conto (ad esempio pagare le bollette di un fornitore europeo, l'affitto di una casa in un altro paese o la retta della scuola di un figlio che studia all'estero). I consumatori potranno inoltre utilizzare in tutta l'area dell'euro e alle medesime condizioni le carte di pagamento.

Il bonifico SEPA

A partire dal 28 gennaio 2008, il nuovo bonifico SEPA può essere utilizzato per effettuare sia i pagamenti nazionali sia quelli intra-europei. Esso affiancherà il bonifico finora in uso a livello nazionale.

In generale un bonifico è un'operazione con la quale si trasferiscono somme di denaro (solitamente tra conti presso banche diverse ma a volte anche utilizzando il denaro contante) da un ordinante a un beneficiario. **Il bonifico SEPA è uno strumento di pagamento che consente l'esecuzione di pagamenti in euro a valere su conti situati all'interno della SEPA. Esso consente di gestire, senza limiti di importo, pagamenti in euro non urgenti con un tempo di esecuzione prefissato (pari a 3 giorni).** Dal 2012 il tempo massimo di esecuzione sarà ulteriormente ridotto a 1 giorno, in linea con quanto previsto dalla Direttiva sui servizi di pagamento (2007/64/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007).

Il bonifico SEPA è uno strumento armonizzato a livello europeo e rappresenta un servizio di base a cui i diversi intermediari potranno aggiungere funzionalità ulteriori. **I costi dell'operazione di bonifico sono ripartiti tra il cliente ordinante e quello beneficiario** sulla base degli accordi che essi hanno stipulato con le rispettive banche: in questo modo, ciascun cliente potrà conoscere esattamente e preventivamente il costo dei servizi utilizzati, che verranno a lui tariffati esclusivamente dalla sua banca. Inoltre, al fine di

rendere esplicite e trasparenti le condizioni praticate alla clientela, le commissioni applicate dagli intermediari non potranno essere dedotte dall'importo del bonifico ma dovranno essere addebitate separatamente: **l'importo del bonifico verrà quindi accreditato interamente senza alcuna deduzione da parte degli intermediari che eseguono l'operazione.**

Il bonifico SEPA è stato pensato per essere un servizio di facile utilizzo. Per tale motivo, in sostituzione delle vecchie coordinate bancarie nazionali è stata definita un'unica coordinata europea, il c.d. **codice IBAN** (International Bank Account Number), che consente di individuare univocamente il conto di un cliente presso un'istituzione finanziaria. **Per disporre un bonifico SEPA il cliente ordinante dovrà comunicare alla propria banca i codici IBAN e BIC del beneficiario.** Alcune banche, per rendere ancora più agevole l'operazione, non chiederanno l'indicazione del BIC ma si faranno carico del suo calcolo. Conoscere il proprio IBAN è estremamente semplice: tale codice è sempre indicato nell'estratto conto e comunque può essere richiesto in qualunque momento alla propria banca.

L'IBAN rappresenta l'identificativo unico che - ai sensi della normativa europea - consentirà di garantire che le operazioni avvengano in modo pienamente automatizzato. Per tale motivo, è necessaria la massima attenzione nella indicazione di tale codice che avrà importanza prevalente rispetto all'eventuale indicazione di altre informazioni (ad esempio, i dati anagrafici del beneficiario).

Per rendere più agevoli i pagamenti ricorrenti (ad es. le pensioni, gli stipendi, ecc.), il sistema bancario ha previsto l'attivazione di un "servizio di allineamento archivi" - rivolto prevalentemente alle imprese - attraverso il quale il soggetto ordinante i bonifici richiede tramite un flusso elettronico l'aggiornamento delle coordinate bancarie dei beneficiari dei propri pagamenti.

La direttiva sui servizi di pagamento

La Direttiva sui servizi di pagamento n. 64/2007/CE (Payment Services Directive - PSD) si propone quale disciplina organica e armonizzata dell'offerta di servizi di pagamento al dettaglio nella Unione europea. Essa rappresenta la base normativa della SEPA (Single Euro Payments Area - area unica dei pagamenti in euro). Rispetto alla SEPA, che riguarda esclusivamente i pagamenti in euro, la direttiva disciplina tutti i pagamenti eseguiti all'interno della Unione europea in qualsiasi valuta degli Stati Membri.

La PSD si pone due obiettivi fondamentali: la promozione della concorrenza e la tutela degli utenti di servizi di pagamento. In relazione a ciò, la direttiva istituisce una nuova categoria di soggetti specializzati nell'offerta di servizi di pagamento, denominati "Istituti di pagamento", che potranno esercitare tale attività finanziaria anche insieme a un'attività commerciale. Vengono inoltre fissati requisiti qualitativi minimi che i servizi di pagamento dovranno rispettare: tempi di esecuzione, informazioni ex ante ed ex post per la clientela, responsabilità del prestatore di servizi di pagamento per la corretta esecuzione della transazione fino all'addebito dei fondi al beneficiario.

La direttiva riguarda i servizi di pagamento più efficienti, quelli cioè basati sulla tecnologia e per i quali è possibile l'esecuzione automatica; dal suo ambito di applicazione sono invece esclusi i pagamenti cartacei (contante e assegni), meno efficienti e sicuri.

Gli Istituti di pagamento - La nuova figura degli Istituti di pagamento è stata introdotta dal

legislatore comunitario per dotare di passaporto europeo soggetti specializzati nell'offerta di servizi di pagamento la cui disciplina risultava frammentata e molto diversificata nelle legislazioni nazionali dei singoli Stati membri: una volta ottenuta l'autorizzazione alla prestazione di servizi di pagamento in un Paese, essi potranno esercitare tale attività in tutta l'Unione europea. **La nuova figura di Istituto di pagamento potrà offrire l'intera gamma di servizi di pagamento - bonifici, addebiti diretti, carte di pagamento, pagamenti telefonici e telematici - o scegliere di specializzarsi in alcuni di essi:** tale scelta condiziona i requisiti patrimoniali (capitale iniziale e patrimonio di vigilanza) che dovranno essere rispettati. La normativa comunitaria consente di abbinare all'attività finanziaria un'attività commerciale: i servizi di pagamento potranno essere offerti da operatori telefonici, librerie, supermercati etc. Sarà per gli utenti più semplice utilizzare i servizi di pagamento.

Requisiti qualitativi dei servizi di pagamento - La PSD fissa delle condizioni minime per l'offerta di servizi di pagamento nell'Unione Europea, indipendentemente dalla natura del soggetto che fornisce il servizio: una banca, un ufficio postale, un istituto di moneta elettronica (IMEL), un istituto di pagamento. **Dal 2012 gli ordini di pagamento dovranno obbligatoriamente essere eseguiti (e quindi i fondi accreditati al beneficiario) entro il giorno lavorativo successivo;** fino a tale data, l'esecuzione non potrà comunque concludersi oltre il terzo giorno successivo a quello in cui è stato dato l'ordine. I tempi di esecuzione più brevi sono coerenti con le possibilità offerte dalla tecnologia oggi disponibile. **Al beneficiario di un pagamento dovrà essere sempre accreditato l'intero importo trasferito; le tariffe per il servizio di trasferimento del denaro dovranno essere addebitate con un'operazione separata.** Il prestatore del servizio di pagamento sarà responsabile dell'esecuzione del pagamento fino al momento in cui la somma verrà accreditata nel conto del beneficiario; a fronte di tale forte responsabilizzazione sono anche introdotti obblighi di condotta diligente per l'utente del servizio: custodia dello strumento di pagamento e degli eventuali codici che ne consentono l'utilizzo, tempestiva notifica di eventuali transazioni non autorizzate o non eseguite in conformità con l'ordine impartito.

Informazioni alla clientela - La PSD dedica particolare attenzione alla tematica delle informazioni alla clientela. Un'informativa chiara e completa, che preceda e segua l'esecuzione di un pagamento, consente infatti all'utente piena consapevolezza dell'andamento della transazione e delle effettive condizioni applicategli. Essa, inoltre, dà all'utente piena possibilità di scegliere, tra i vari prestatori di servizi di pagamento, quello che gli offre le migliori condizioni per le sue esigenze. I requisiti informativi da rispettare possono essere graduati in relazione alla natura del contratto stipulato con il prestatore di servizi di pagamento (ad esempio, un contratto di durata o uno per l'esecuzione di un singolo pagamento) al valore economico del contratto (per i pagamenti di basso importo le informazioni da rendere sono più sintetiche) e alle richieste specifiche del singolo cliente (ad esempio, il cliente potrà chiedere di ricevere gli estratti conto in forma cartacea o esclusivamente elettronica).

I servizi di pagamento - Come la SEPA, la PSD investe sugli strumenti di pagamento più efficienti ed affidabili, ossia quelli non cartacei; **rispetto alla SEPA, tuttavia, il novero di strumenti e servizi di pagamento coperto dalla direttiva comunitaria è più ampio.** Oltre ai bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento (che sono, ad oggi, gli strumenti SEPA), le norme della PSD si applicano anche alla moneta elettronica e ai pagamenti tramite reti di telecomunicazioni o dispositivi telematici o digitali. Per facilitare l'instaurarsi di rapporti duraturi con gli Istituti di pagamento, la PSD prevede la creazione del cosiddetto "conto di pagamento" esclusivamente per effettuare pagamenti. Inoltre, per venire incontro all'esigenza dell'utente di effettuare pagamenti, gli Istituti di pagamento potranno fare credito alla clientela su questo conto: in questo caso, la linea di credito potrà avere una durata massima di 12 mesi non rinnovabili.